



Il 27 gennaio del '45 si aprivano i cancelli di Auschwitz ecco i nuovi titoli per celebrare le vittime dell'Olocausto

Giornata della memoria i libri per non dimenticare

di **DARIO OLIVERO**

VENTISETTE gennaio 1945: si aprono i cancelli di Auschwitz, ne escono i resti di un'umanità distrutta. Ventisette gennaio 2003: celebrazione della terza giornata della memoria. Quella che segue è una selezione delle novità editoriali sulla Shoah. Un elenco breve con la speranza che, come le cose brevi, sia facile da ricordare. Anzi aiuti a non dimenticare.

L'Olocausto visto dall'alto delle sale del potere e dalla meticolosa strategia dell'orrore è quello che si trova in **Hitler e l'Olocausto** (Rizzoli 16,50 euro) di Robert Wistrich. Un'analisi non solo delle origine dell'antisemitismo (e le responsabilità della Chiesa), ma anche le connivenze e la collaborazione delle popolazioni invase nelle deportazioni e la sottovalutazione dell'Olocausto, durante la guerra, degli Alleati.

Non c'è potere senza burocrazia e Adolf Eichmann fu il simbolo dello zelante organizzatore della soluzione finale con lo spirito che Hannah Arendt definì "la banalità del male". Einaudi manda in libreria **Elogio della disobbedienza** (19,50), la sceneggiatura con la videocassetta del film di Rony Brauman e Eyal Sivan sul gerarca nazista.

Un bambino ebreo che vive nel ghetto di Varsavia, resta orfano e insieme ad altri orfani riesce a superare la guerra. E' **Corri, bambino, corri** di Uri Orlev (Salani, 9,20). **Al di là del ponte** (Garzanti, 12 euro) di Regina Zimet-Levy è la lunga fuga di una bambina ebrea che vaga per sette anni dalla Germania all'Italia, dalla Libia alle montagne della Valtellina. Ma soprattutto un viaggio tra quelli che non si voltarono dall'altra parte. Un'altra storia sulla sopravvivenza è quella di Edith Hahn raccolta da Susan Dworkin. **La moglie dell'ufficiale nazista** (Garzanti, 7,50) è il racconto di come Edith, ebrea, riuscì a salvarsi dal massacro sposando un nazista.

L'Olocausto delle donne, ebreo, zingare, antinaziste raccontato dalle sopravvissute è **Le donne di Ravensbruck** (Einaudi 11,80) di Lidia Beccaria Rolfi e Anna Maria Bruzzone basato sulle testimonianze delle poche sopravvissute. Un diario incominciato quando l'autrice aveva 15 anni, nel '39, quattro anni prima che il ghetto di Varsavia venisse raso al suolo, e che attraversa tutti gli anni dell'Olocausto è **Il ghetto di Varsavia** di Mary Berg (Einaudi, 15). Un'altra strage dimenticata a opera dei nazisti fu quella che colpì moltissimi italiani dell'Italia meridionale durante la ritirata tedesca di fronte all'arrivo degli americani. La ricostruzione di questo massacro di civili è in **Terra bruciata, stragi naziste sul fronte meridionale** (Ancora del Mediterraneo, 28) a cura di Gabriella Gribaudo.

Fritz Tubach nel 1944 aveva 14 anni e stava per essere arruolato nella gioventù hitleriana in Germania. In quello stesso anno a Tab, in Ungheria, il dodicenne Bernat Rosner fu caricato su un treno e deportato ad Auschwitz. Anni dopo, in California, sono diventati amici parlando di quel passato che per entrambi, su fronti opposti, non può passare. Il libro che hanno scritto si intitola **Amici nonostante la guerra** (Feltrinelli, 13,50). In libreria anche il nuovo libro di Elena Loewenthal, **La colpa degli ebrei** (Bompiani, 6,20).

Da segnalare l'uscita in edicola del numero speciale dedicato alla memoria del settimanale Diario (5,50). Si intitola **Memoria**: 200 pagine ricche di testimonianze, immagini riflessioni e un documento inedito: il racconto di Piera Sonnino, unica scampata ad Auschwitz della sua famiglia genovese. Scritto nel 1960, viene pubblicato su Diario per la prima volta. In regalo il libro *La banalità del bene* di Enrico Deaglio, la storia di Giorgio Perlasca, l'uomo che salvò dal massacro cinquemila ebrei fingendosi un funzionario dell'ambasciata spagnola a Budapest.

(27 gennaio 2003)



**Ebrei polacchi sul treno
che li porterà ai lager**